

**RISOLUZIONE**  
**DELLA COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE (ARGE ALP)**  
**SUL TEMA:**  
**SVILUPPO DELLE AREE RURALI**  
**approvata dalla 50a conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp**  
**in data 5 luglio 2019 a Dobbiaco**

---

Le seguenti tesi rappresentano la sintesi del lavoro di approfondimento e confronto sul tema “Sviluppo delle aree rurali” condotto durante la presidenza di turno della Provincia autonoma di Bolzano. L’Arge Alp rivendica l’obiettivo di salvaguardare e sviluppare l’area rurale come prezioso spazio di vita, lavoro, attività economica, cultura, ricreazione e come spazio naturale.

1. La creazione di forme di lavoro flessibili (per le quali è requisito indispensabile una rete a banda larga capillare), come i vari modelli di smart working, l’home office, il telelavoro alternato o l’allestimento di spazi di coworking, deve diventare normalità nelle aree rurali. Le pubbliche amministrazioni devono assumere nei confronti dei propri dipendenti un ruolo esemplare in questo senso.
2. Occorre potenziare l’economia circolare regionale, le attività produttive e il potere d’acquisto delle aree rurali, sostenendo e sviluppando le aree rurali come spazio economico e lavorativo. Sta alla pubblica amministrazione adeguare di conseguenza e mettere a disposizione le condizioni quadro necessarie a livello locale. Ciò dovrebbe anche contribuire a ridurre l’impatto negativo del traffico a lunga percorrenza sull’ambiente.
3. Uno dei punti di forza delle aree rurali è rappresentato dalla coesione della comunità. A tal fine sono di importanza essenziale un associazionismo vivace, centri abitati vivi e vitali e insediamenti compatti che fungano da punto di ritrovo e luogo d’incontro. Una pianificazione strategica a lungo termine per la rivitalizzazione dei centri abitati nonché una loro gestione in ottica conservativa vanno favorite mediante misure di

sostegno mirate e investimenti da parte dell'ente pubblico. L'impegno nel volontariato deve essere riconosciuto e onorato in molteplici modi.

4. L'ente pubblico deve garantire un'adeguata accessibilità senza barriere delle aree rurali, anche all'interno delle stesse. Dei servizi di mobilità moderni e multimodali nonché le necessarie infrastrutture intelligenti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono garantite anche nelle zone periferiche. La Green Mobility va introdotta in maniera sistematica nel servizio pubblico e promossa nel settore privato.
5. L'accesso all'assistenza sanitaria, ai servizi per l'infanzia e all'offerta formativa e culturale rappresenta un fattore determinante per la qualità della vita nelle aree rurali, tenendo presenti le esigenze di tutte le varie generazioni. Tale obiettivo deve essere perseguito adottando il principio delle "brevi distanze" e garantendo i relativi servizi. La pianificazione territoriale, in quanto strumento essenziale, deve tener conto di questo principio, e potenziare i "centri secondari" distribuendo le istituzioni pubbliche dove ciò risulti opportuno in base al bacino di utenza.

I membri dell'Arge Alp adottano le suddette tesi quali linee guida per le proprie politiche di sviluppo delle aree rurali.

Per garantire lo sviluppo e il futuro delle aree rurali nelle regioni alpine è necessario che gli Stati nazionali e l'Unione Europea mettano a disposizione in misura adeguata fondi di finanziamento per lo sviluppo delle aree rurali.